

Comune di Firenze



Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

venerdì 18 gennaio 2008 - ore 17.30

Biblioteca delle Oblate (Comunale Centrale)
Via dell'Oriulo, 26 - Via S. Egidio 21 - Firenze
www.leggerepernondimenticare.it

SANDRO VERONESI

Brucia Troia

(Bompiani, 2007)

Introduce: **Giuseppe Antonelli**



Uno spazio ai margini della città e fuori dalla sua illusione di crescita, di benessere diffuso che tuttavia va cancellando i residui di un paese ancora poverissimo, incapace di saltare sul treno del progresso. Un romanzo scritto venti anni fa e che per tutto questo tempo ha accompagnato l'autore pratese e solo di recente ha trovato un titolo ispirato a una canzone di Vinicio Capossela.

Tra gli anni cinquanta e gli anni sessanta, nel cuore della provincia italiana, si svolge la vicenda raccontata in questo nuovo romanzo di Sandro Veronesi. In scena, due mondi diversi ma paralleli. Da una parte il Cantiere, un degradato fazzoletto di terra abitato dai "brutti, sporchi e cattivi" che sopravvivono al margine del boom economico: qui si rifugerà Salvatore, ragazzino scappato dal brefotrofo dei Cherubini, qui troverà i suoi maestri nel vecchio Omero e in Miccina, e in seguito anche un compagno-allievo nel Pampa, bambino solitario e selvaggio della sua stessa stirpe segnata. Dall'altra, i trovatelli del brefotrofo, dominati da padre Spartaco, ex missionario integralista con un'idea fissa: costruire tra gli olivi un leggendario monumento psichedelico, tutto ingranaggi e tubi al neon, innalzato in lode alla Vergine Maria per "resistere al progresso che tenta di umiliarla". Nel mezzo, lo scroscio borghese della modernità, al quale tutti i personaggi di questa antisaga sono disperatamente estranei; e sarà proprio nel fatidico 1970, l'anno-chiave dell'epopea dello sviluppo, che essi, tutti, verranno consegnati al proprio destino di vittime sacrificali. "Troia" brucia, il fuoco spiana la strada alla nuova civiltà, nasce una nuova razza di perdenti: la vecchia viene cancellata per sempre. Una sorprendente prova di classicità espressiva dall'autore di *Caos calmo*. Un romanzo crudele e possente, in cui l'azione e la suspense si attenuano solo per pochi istanti di commozione, per poi tornare alla carica e travolgerci senza remissione.

"Il racconto di un cambio di stagione e delle tremende contraddizioni che produce: attraverso una scrittura tesa e appassionata, a tratti di grande potenza espressiva, dice di un paesaggio umano irrimediabilmente legato a un carattere distintivo di una certa italianità".

"Il fuoco che distrugge pare essere l'espressione diretta di voci che altrimenti non riescono a esplodere, a rendere un minimo di giustizia a chi sa di essere destinato sempre a occupare posti degli ultimi".

"Brucia Troia è il grido disperato di Agamennone che annuncia la distruzione di una civiltà".

Sandro Veronesi è nato a Firenze e vive a Prato. Al 1988 risale il suo romanzo d'esordio, *Per dove parte questo treno allegro*. Con *Gli sfiorati* Veronesi inizia a rivelarsi scrittore fantasioso e raffinato. Nel 1995, con *Venite, venite B 52* si avvicina all'esperienza di autori americani della cultura psichedelica. Del 2000 è *La forza del passato*, vincitore di diversi premi tra cui il Viareggio e il Campiello. Nell'autunno 2005 ha pubblicato, il suo quinto romanzo, *Caos calmo*, vincitore del Premio Strega 2006.